



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Agenzia Provinciale  
per gli Appalti e Contratti**

**Servizio appalti lavori pubblici  
Ufficio gestione gare lavori pubblici**

☒ Via Dogana, 8 - 38122 Trento  
☎ 0461.496444 - ☎ 0461.496422  
serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

Trento, **28 GEN. 2014**

Prot. n. S171/14/4585/123/3.5- 3  
(da citare interamente nella risposta)

**Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento della "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MANIFATTURA - GREEN INNOVATION FACTORY- AMBITO B, LOTTO 1 A ROVERETO (TN)".**

### NOTA DI CHIARIMENTI

Si riportano di seguito i quesiti/richieste formulati da alcune imprese interessate a partecipare alla procedura di gara in oggetto e le relative risposte fornite da Trentino Sviluppo S.p.A. con nota di data 23 gennaio 2014:

#### **Quesito n. 1**

Il documento "Parametri e Criteri di Valutazione delle Offerte", al Punto 2.2.3.1, indica in maniera precisa il numero delle tavole da produrre al fine di illustrare l'offerta, specificando non solo le scale di rappresentazione, ma anche il formato richiesto. In tal senso si evidenzia tuttavia come lo spazio a disposizione sia incompatibile con le dimensioni delle parti d'opera da rappresentare (a solo titolo di esempio si evidenzia il caso dei prospetti). Si richiede pertanto la possibilità di procedere a una riduzione della scala di rappresentazione, al fine specifico di garantire non solo la possibilità di inserire nel numero di tavole previsto tutte le informazioni richieste, ma anche la possibilità di integrare i necessari approfondimenti di dettaglio (che attualmente non troverebbero spazio sufficiente per poter essere adeguatamente illustrati).

#### **Risposta**

Gli elaborati prodotti dal concorrente in merito a quanto richiesto ai punti specifici del criterio "2.2.3.1 1.B1 PROGETTO ESECUTIVO SVILUPPO DI DUE MODULI TIPO", "2.2.3.1.1 METODOLOGIA DI LAVORO E COMPLETEZZA RAPPRESENTATIVA" devono rappresentare quanto richiesto alla scala indicata per ciascun punto. Nel caso di impossibilità a rappresentare alla scala indicata quanto richiesto per una singola tavola di una specifica disciplina (es. architettonico, punto 8 prospetti nord, sud, est scala 1:50) è possibile fare ricorso agli spazi rimanenti disponibili sulle altre tavole richieste per la medesima disciplina (es. architettonico punto 7. sezione trasversale scala 1:50) indicando chiaramente nel cartiglio a quali punti si riferiscono i contenuti della tavola e separando questi ultimi per punto in maniera chiara all'interno della tavola stessa.

**Quesito n. 2**

All'interno dell'elenco descrittivo delle voci all'art. nr. 81 - cod. 3010701.AD.010 viene definito il fattore di trasmittanza  $U=1.1 \text{ W/mqK}$  per la parte di facciata vetrata. E' corretto interpretare tale valore come il valore di trasmittanza del vetro  $U_g=1.1 \text{ W/mqK}$ , in analogia con quanto indicato sulle voci che fanno diretto riferimento alle vetrocamere?

Ad es. nell'art. 83 - cod. 3010701.AD.030 il fattore di trasmittanza del vetro è indicato come  $U=1.1 \text{ W/mqK}$ .

**Risposta**

Il valore riportato nella voce codice 3010701.AD.010, laddove viene citato ... per parte di facciata vetrata, fattore trasmittanza  $U = 1,1/\text{mqK}$ ... si deve intendere la trasmittanza del vetrocamera  $U_g = 1,1 \text{ W/mqK}$ .

Il valore di  $U_w$  di progetto delle "facciate continue vetrate fisse" è pari a  $1,33 \text{ W/mqK}$  coerentemente alle modalità di assegnazione del punteggio indicate nell'elaborato GD-006 PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - ALLEGATI, schede 1.A1.10, 1.A1.11, 1.A1.12, 1.A1.13 e come indicato negli elaborati di gara progettuali ed in particolare nelle rispettive schede delle strutture contenute nella relazione energetica.

**Quesito n. 3**

Premesso che nell'elaborato di gara "Parametri e criteri di valutazione delle offerte - allegati" sono contenute le schede tecniche facenti parte del capitolo "Fascicolo di valutazione della qualità" con indicati l'articolo e la migliore oggetto di valutazione.

Nelle schede sono riportati la descrizione e il codice dell'articolo oggetto di migliore. Da un raffronto tra gli articoli riportati nelle schede e quelli indicati nelle "Lista delle Categorie" emergono delle incongruenze /mancanze di codice di articolo.

Di seguito si riporta la tabella di raffronto dei codici con evidenziati in rosso le differenze riscontrate.

Si chiede a Codesta Spett.le Amministrazione di verificare ed eventualmente comunicare le correzioni del caso.

**Risposta**

Schede:

1.A1.4: Si conferma che l'art A.16.05 indicato nella scheda 1.A1.4 dell'elaborato "GD-006 parametri e criteri di valutazione delle offerte - Allegati" corrisponde all'art. 60101.AD.010 riportato nell'elaborato COD-002 elenco descrittivo delle voci;

1.A1.8: il criterio non si riferisce alle voci indicate dal quesito. Esso intende invece premiare l'eventuale miglioramento proposto delle qualità acustiche degli spazi produttivi soddisfacendo i requisiti prestazionali indicati nella scheda 1.a1.8 tramite rivestimento da applicarsi alle superfici di intradosso del solaio di copertura previsto e descritto in elenco voci agli articoli nr. 43 2010302.STL.010 e nr. 44 2010302.STL.020 che possono essere assunti a riferimento per il calcolo delle quantità in relazione alle quote parti relative agli spazi produttivi;

Per le altre schede elencate nel quesito ove vengano richieste conferme di corrispondenza tra le voci si riporta di seguito la tabella con le corrette corrispondenze tra le voci indicate nelle schede dell'elaborato "GD-006 parametri e criteri di valutazione delle offerte - Allegati" e quelle riportate nell'elaborato "COD-002 elenco descrittivo delle voci";

## GD-006 PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE – ALLEGATI

COD-002 ELENCO  
DESCRITTIVO  
DELLE VOCI

scheda	articolo	articolo
SCHEDA 1.A1.1 – rivestimenti continui in pannello di marmo ceramico	3010701.AD.12	3010701.AD.120
SCHEDA 1.A1.2 Doppia membrana bituminosa zavorrata	3030101.AD.01	3030101.AD.010
	3030101.AD.02	3030101.AD.020
SCHEDA 1.A1.3 - Pavimento in parquet industriale di legno di rovere	3010402.AD.01	3010402.AD.010
SCHEDA 1.A1.5 - Facciate continue	3010701.AD.01	3010701.AD.010
SCHEDA 1.A1.6 - Facciate continue	3010701.AD.01	3010701.AD.010
SCHEDA 1.A1.7 – Qualità acustica spazi uffici	3020501.AD.03	3020501.AD.030
SCHEDA 1.A1.9 – Facciate continue	3010701.AD.01	3010701.AD.010
	3010701.AD.02	3010701.AD.020
	3010701.AD.06	3010701.AD.060
	3010701.AD.012	3010701.AD.120
	3010701.AD.013	3010701.AD.130
	3010701.AD.014	3010701.AD.140
SCHEDA 1.A1.10 – Facciate continue	3010701.AD.01	3010701.AD.010
	3010701.AD.03	3010701.AD.030
	3010701.AD.07	3010701.AD.070
SCHEDA 1.A1.11 – Facciate continue	3010701.AD.01	3010701.AD.010
	3010701.AD.04	3010701.AD.040
	3010701.AD.08	3010701.AD.080
SCHEDA 1.A1.12 – porta pedonale	3010701.AD.10	3010701.AD.100
SCHEDA 1.A1.13 – portone carrabile	3010701AD.09	3010701.AD.090
SCHEDA 1.A1.14 – Lucernari	3010701.AD.11	3010701.AD.110
SCHEDA 1.A1.15 – Vetrate facciate continue	3010701.AD.03	3010701.AD.130
	3010701.AD.04	3010701.AD.040
	3010701.AD.07	3010701.AD.070
	3010701.AD.08	3010701.AD.080
	3010701.AD.09	3010701.AD.090
	3010701.AD.10	3010701.AD.100
SCHEDA 1.A1.17 – coibentazione in piano	3020401.AD.01	3020401.AD.010
	3020401.AD.02	3020401.AD.020
SCHEDA 1.A1.29 – recuperatori di calore	5020602.IMA.001	5020602.IMA.001
	5020601.IMA.002	5020602.IMA.002
	5020601.IMA.003	5020602.IMA.003
	5020601.IMA.004	5020602.IMA.004
	5020601.IMA.005	5020602.IMA.005
	5020601.IMA.006	5020602.IMA.006
	5020601.IMA.007	5020602.IMA.007
	5020601.IMA.008	5020602.IMA.008
	5020601.IMA.009	5020602.IMA.009
	5020601.IMA.010	5020602.IMA.010
	5020601.IMA.011	5020602.IMA.011
	5020601.IMA.012	5020602.IMA.012
	5020601.IMA.013	5020602.IMA.013
	5020601.IMA.014	5020602.IMA.014
	5020601.IMA.015	5020602.IMA.015

**Quesito n. 4**

Si fa presente che nel documento GD-006 "Parametri e criteri di valutazione delle offerte" – ALLEGATI:

- a) La scheda 1.A1.1 - rivestimenti continui in pannello di marmo ceramico - ha come riferimento l'articolo 3010701.AD.120 e non 3010701.AD.12
- b) La scheda 1.A1.2 - doppia membrana bituminosa zavorrata - ha come riferimento gli articoli 3030101.AD.010 e non 3030101.AD.01  
3030101.AD.020 e non 3030101.AD.02
- c) La scheda 1.A1.5 - facciate continue - ha come riferimento l'articolo 3010701.AD.010 e non 3010701.AD.01
- d) La scheda 1.A1.6 - facciate continue - ha come riferimento l'articolo 3010701.AD.010 e non 3010701.AD.01
- e) La scheda 1.A1.7 - qualità acustica spazi uffici - ha come riferimento l'articolo 3020501.AD.030 e non 3020501.AD.03
- f) La scheda 1.A1.8 - qualità acustica spazi produttivi - non esiste articolo di riferimento. Si chiede di precisare, il codice di riferimento e la relativa quantità.
- g) La scheda 1.A1.18 - sfasamento termico - non c'è codice di riferimento
- h) La scheda 1.A1.19 - sfasamento termico - non c'è codice di riferimento.

**Risposta**

- Per quanto concerne i punti a), b), c), d), e), f) si faccia riferimento alla tabella posta in risposta al precedente quesito n. 3.

- Per quanto riguarda i punti g) e h) si riporta di seguito la tabella con la corrispondenza tra le stratigrafie utilizzate ai fini del calcolo dello sfasamento ed i relativi articoli da elenco voci:

## Stratigrafie da relazioni tecniche delle prestazioni energetiche

## codice articolo da COD-002 ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI

o Struttura S8 – copertura pedonale (per il calcolo dello sfasamento si fa riferimento a S8\*):

esterno	
pavimento in legno per esterni	6010101.AD.020
strato d'aria orizzontale	
guaina bituminosa	3030101.AD.010
guaina bituminosa	3030101.AD.010
polistirene espanso estruso – mv.30	3020401.AD.040
barriera al vapore	3030102.AD.010
CLS in genere	2010104.STC.020
intonaco	3020201.AD.020

o Struttura S9 – copertura a verde:

esterno	
	6010102.AD.010
terra vegetale	
guaina bituminosa	3030101.AD.010
guaina bituminosa	3030101.AD.010
polistirene espanso estruso – mv.30	3020401.AD.040
barriera al vapore	3030102.AD.010
CLS in genere	2010104.STC.020
intonaco	3020201.AD.020
Interno	

nota: ai fini del calcolo dello sfasamento il progetto definitivo ha assunto un unico strato semplificato rispetto alla stratigrafia della voce indicata, rispettandone lo spessore complessivo di circa 15 cm. E' facoltà del concorrente di affinare il calcolo conteggiando gli apporti di ogni singolo strato indicato nella descrizione dell'articolo (vedi elaborato di gara COD-002 ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI).

- Coperture con struttura in legno:

o Struttura S6 – copertura pedonale (per il calcolo dello sfasamento si fa riferimento a S6\*):

esterno	
pavimento in legno per esterni	6010101.AD.020
strato d'aria orizzontale	
guaina bituminosa	3030101.AD.010
guaina bituminosa	3030101.AD.010
polistirene espanso estruso – mv.30	3020401.AD.040
barriera al vapore	3030102.AD.010

solai in XLAM

Interno

o Struttura S7 – copertura a verde:

esterno	
	6010102.AD.010
terra vegetale	
guaina bituminosa	3030101.AD.010
guaina bituminosa	3030101.AD.010
polistirene espanso estruso – mv.30	3020401.AD.040
barriera al vapore	3030102.AD.010

nota: ai fini del calcolo della trasmittanza per le strutture con solai in xlam si deve calcolare lo spessore di 180 mm indicato nella descrizione dell'articolo (vedi elaborato di gara COD-002 ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI) anziché quello di 200 indicato nelle relazioni tecniche delle prestazioni energetiche

nota: ai fini del calcolo dello sfasamento il progetto definitivo ha assunto un unico strato semplificato rispetto alla stratigrafia della voce indicata, rispettandone lo spessore complessivo di circa 15 cm. E' facoltà del concorrente di affinare il calcolo conteggiando gli apporti di ogni singolo strato indicato nella descrizione dell'articolo (vedi elaborato di gara COD-002 ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI).

solai in XLAM

nota: ai fini del calcolo della trasmittanza per le strutture con solai in xlam si deve calcolare lo spessore di 180 mm indicato nella descrizione dell'articolo (vedi elaborato di gara COD-002 ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI) anziché quello di 200

### Quesito n. 5

In relazione alle attività di manutenzione da prevedere, sia in ordine ai requisiti minimi di capitolato sia in ordine alla eventuale estensione delle relative prestazioni ed al fine di chiarirne i contenuti ed i limiti a tutti i concorrenti onde evitare differenti interpretazioni da parte degli stessi, si osserva quanto segue:

#### a) Definizione di Manutenzione:

- Posto che nel solo elaborato GD-001 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA alla pag. 65 si parla delle operazioni di controllo ed eventuali interventi manutentivi da operare e questo sulle sole macchine di trattamento aria (quindi non chiarendo la tipologia di eventuali interventi richiesti sulle altre parti di impianto).
- Posto che nel doc GD-005 a pag. 3 DEFINIZIONI si legge: Manutenzione ordinaria: Si intende con manutenzione ordinaria, l'insieme delle azioni manutentive che hanno quale unico scopo quello di riportare un sistema (o un suo componente) in stato di avaria, allo stato di buon funzionamento precedente l'insorgere di codesta avaria, senza modificare o migliorare le funzioni svolte dal sistema, né aumentarne il valore, né migliorarne le prestazioni.

Si intende pertanto che per manutenzione di cui si richiede esplicita offerta per un periodo extra sia da intendere la sola manutenzione su guasto.

Si chiede conferma dell'interpretazione.

#### b) Tempi di Manutenzione:

In riferimento ai tempi di manutenzione l'elaborato GD-003 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE AMMINISTRATIVA a pag. 44 afferma che la manutenzione gratuita partirà dal verbale ultimazione lavori e potrà durare al massimo 1 anno (ovvero sino al collaudo definitivo, da effettuare entro 1 anno dall'ultimazione lavoro. Si presume quindi che i mesi eventualmente da offrire di cui all'ALLEGATO 7 - Modello Dichiarazione Manutenzione Tecnica post Appalto ("Il periodo di prestazione del servizio decorre dalla data di approvazione del certificato di collaudo o dalla data di presa in consegna anticipata dell'opera o di parti dell'opera da parte della stazione appaltante", analogo a quanto scritto nel doc. GD-005) siano da conteggiare da questa data (collaudo definitivo);

Si chiede conferma dell'interpretazione.

#### c) Limiti di manutenzione ed assistenza post collaudo:

Nel doc. GD-005 a pag. 29 punto 3.1.3.5.1 1.B.5.1 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA POST COLLAUDO -IMPIANTI MECCANICI (è uguale per gli impianti elettrici) si dice: "vengono assegnati punti in base all'arco temporale di prestazione del servizio di manutenzione ordinaria e di assistenza tecnica al gestore per tutte le operazioni di avvio, regolazione, messa a regime, conduzione degli impianti, operazione ed eventuale aggiornamento software, compreso un corso di formazione per i gestori della rete impiantistica di un minimo di 16 ore, che il concorrente si impegna ad offrire".

La scheda di offerta ALLEGATO 7 - Modello Dichiarazione Manutenzione Tecnica post Appalto identicamente dice: "di impegnarsi a garantire i seguenti periodi di servizio di manutenzione ordinaria e di assistenza tecnica al gestore per tutte le operazioni di avvio, regolazione, messa a regime, conduzione degli impianti, operazione ed eventuale aggiornamento software, compreso un corso di formazione per i gestori della rete impiantistica di un minimo di 16 ore".

Il concetto di conduzione degli impianti viene introdotto senza circostanziarne in alcun modo i limiti: si chiede di chiarirne i contenuti.

### Risposta

#### a) Definizione di manutenzione:

L'attività di manutenzione ordinaria oggetto del criterio non è limitata alla sola manutenzione in seguito a guasti. Il criterio intende premiare in generale l'offerta delle attività necessarie a migliorare il quadro generale dell'assistenza tecnica e manutenzione ordinaria ai fini di mantenere lo stato di buon funzionamento di tutti gli impianti come accertato in sede di collaudo e per il numero di anni offerti in sede di gara. Nello specifico le attività richieste sono quelle indicate nell'allegato 7 :

*"...manutenzione ordinaria e di assistenza tecnica al gestore per tutte le operazioni di avvio, regolazione, messa a regime, conduzione degli impianti, operazione ed eventuale aggiornamento software, compreso un corso di formazione per i gestori della rete impiantistica di un minimo di 16 ore. ..."*

b) Tempi di manutenzione:

L'interpretazione è corretta.

c) Conduzione degli impianti:

Si richiede ai concorrenti un'offerta in merito alle attività necessarie a garantire, a seguito dell'avvenuto collaudo, l'assistenza tecnica per la conduzione degli impianti da parte del soggetto tecnico incaricato a tale scopo dalla stazione appaltante.

#### **Quesito n. 6**

Reti calde e fredde

- Nel documento "Relazione Tecnica Opere Specialistiche Impianti Meccanici" al capitolo 2.3.1 Criteri di dimensionamento - Rete acqua Calda, per l'Ed. B5 non è prevista la tabella delle potenze dei singoli nodi. Si chiede di avere l'integrazione.

- Nel documento "Relazione Tecnica Opere Specialistiche Impianti Meccanici", al capitolo 2.2.1 Le Sottostazioni - Funzioni e tipologie, per l'Ed. B7 sono previste n. 2 Sottostazioni del tipo M3sc, che prevedono solamente acqua calda, mentre al capitolo 2.3.2 Criteri di dimensionamento - Rete acqua Refrigerata, è indicata la presenza di acqua refrigerata, cosa confermata anche dagli elaborati grafici di distribuzione tubazioni (tav. MEC-0401). Nella tav. MEC-0101 Caratteristiche Termotecniche, per l'Ed. B7, è indicata la non presenza del Raffrescamento. Le UTA relative all'Edificio B7 sono previste con solo riscaldamento.

Si chiede quale sia la soluzione corretta, ovvero se deve essere presente o meno il raffrescamento per l'Ed. B7.

- Relativamente alle Sottostazioni impianti Meccanici riscontriamo differenze tra quanto indicato nella "Relazione Tecnica Opere Specialistiche Impianti Meccanici", al capitolo 2.2.1 Le Sottostazioni - Funzioni e tipologie e quanto indicato sugli elaborati grafici IMT- 0201 e IMT-0202 RIEPILOGO TIPOLOGIE SOTTOSTAZIONI.

Si vedano SS.B3.06, SS.B4.02, SS.P4.01, SS. P4.03.

Nel caso si prendesse a confronto anche il Computo metrico ci sarebbero incongruenze anche per SS.B1.01 e SS.B1.03.

Si chiede chiarimento sulla soluzione corretta.

- Relativamente alle Sottostazioni impianti Meccanici per gli Ed. B3 e B9 risultano evidenti differenze sulle potenzialità dell'acqua Refrigerata indicate sugli elaborati grafici IMT-0201 e IMT-0202, oltre che sulla "Relazione Tecnica Opere Specialistiche Impianti Meccanici" e quanto riportato nella stessa Relazione al capitolo 2.3.2 Criteri di dimensionamento- Rete acqua Refrigerata: Ed. B3 circa 300 kW e Ed. B9 circa 200 kW a fronte dei 100 kW per la tipologia M1 prevista. Si chiede chiarimento.

- Sembra presente nell'Ed. P1 per il Loc. FV un Armadio condizionatore ad acqua refrigerata, ma non sembra sia presente la linea dell'acqua Refrigerata per questo Edificio. Inoltre per questo Armadio non è presente una Sottostazione dedicata tipo le S2 e S3. Si chiede chiarimento.

#### Risposta

Tabella potenza ed. B5

Al paragrafo 2.3.1 della relazione specialistica risulta mancante la tabella con i dati di dimensionamento dell'edificio B5. La si riporta di seguito:

#### EDIFICIO B5

Nodo 1	Nodo 2	Lunghezza doppio tubo (m)	Potenza a valle del nodo (kW)	Potenza di progetto (kW)	Diametro nominale	Portata (m <sup>3</sup> /h)	Velocità (m/s)	Perdite di carico (mm c.a.)
700	701	24	270	267	65	16,63	1,19	22,9
701	702	23	215	214	65	13,34	0,95	15,2
702	703	17	215	214	65	13,34	0,95	15,2
703	704	17	215	214	65	13,34	0,95	15,2
704	705	17	90	90	40	5,59	1,06	34,6
705	SS.B5.03	26	90	90	40	5,59	1,06	34,6
705	P.B5.03	2	45	45	32	2,79	0,71	19,8
704	SS.B5.02	9	125	125	50	7,78	0,93	19,8
703	P.B5.02	2	45	45	32	2,79	0,71	19,8
702	P.B5.01	2	45	45	32	2,79	0,71	19,8
701	SS.B5.01	13	55	55	40	3,41	0,65	13,7

- raffrescamento B7:

Si conferma la soluzione di progetto che per l'edificio B7 non prevede il raffrescamento dello stesso ma solo la realizzazione della rete primaria di teleraffreddamento fino alle sottostazioni collocate nel medesimo edificio come da elaborati grafici e computi metrici relativi.

In generale, la rete di distribuzione e accumulo è stata dimensionata, per le parti presenti in gara, tenendo conto del fabbisogno di tutti gli edifici, al fine di poter permettere un successivo completamento della rete, ove se ne rivelasse l'esigenza, a partire dagli stacchi predisposti dal progetto posto a base di gara. L'edificio B7 potrà quindi venire raffrescato in una seconda fase successiva a quella oggetto di gara.

#### Sottostazioni impianti meccanici

Sono presenti alcune incongruenze fra le tabelle della relazione tecnica opere specialistiche impianti meccanici (par.2.2.1) e lo schema riepilogativo delle tavole IMT-0201 e IMT-0202. Si riportano di seguito le tabelle riviste, con l'indicazione delle corrette sottostazioni per i vari locali. Si evidenzia come, dal punto di vista computo, le quantità siano corrette, in quanto la correzione si traduce a tal fine in una semplice inversione: SS.P4.01 è indicata come M2 in computo, mentre va installata una M1, viceversa per la SS.B3.06 in computo è indicata una M1, mentre va installata una M2.



Edificio B1			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B1.01	1	M2	B01.03.01
SS.B1.02	2	M1	B01.02.01
SS.B1.03	3	M1	B01.01.01
SS.B1.04	4	M2	B01.LT21

Edificio B2			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B2.01	5	M2sc	B02.02.01
SS.B2.02	6	M2sc	B02.01.01

Edificio B3			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B3.01	7	M1	B03.01.01
SS.B3.02	8	M1	B03.02.01
SS.B3.03	9	M1	B03.03.01
SS.B3.04	10	M1	B03.04.01
SS.B3.05	11	M1	B03.05.01
SS.B3.06	12	M2	B03.06.01

Edificio B4			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B4.01	13	M2	B04.01.01
SS.B4.02	14	M3	B04.02.01
SS.B4.03	15	M2	B04.03.01

Edificio B5			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B5.01	16	M1sc	B05.03.01
SS.B5.02	17	M3sc	B05.02.01
SS.B5.03	18	M2sc	B05.01.01

Edificio B6			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B6.01	19	M2sc	B06.03.01
SS.B6.02	20	M2sc	B06.02.01
SS.B6.03	21	M2sc	B06.01.01

Edificio B7			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B7.01	22	M3sc	B07.02.01
SS.B7.02	23	M3sc	B07.01.01

Edificio B8			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B8.01	24	M1	B08.01.01
SS.B8.02	25	M2	B08.02.01
SS.B8.03	26	M2	B08.03.01

Edificio B9			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.B9.01	27	M1	B09.01.01
SS.B9.02	28	M1	B09.02.01
SS.B9.03	29	M1	B09.03.01
SS.B9.04	30	M1	B09.04.01

Edificio P1			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.P1.01	31	M0sc	P01.02

Edificio P4			
Nodo reti	N° SST	Tipo SST	Locale servito
SS.P4.01	32	M1	P04.04.06-8-10
SS.P4.02	33	M2	P04.03.01
SS.P4.03	34	M2	P04.02.01
SS.P4.04	35	S1	P04.01.01-02

Sottostazioni impianti meccanici ed. B3 e ed. B9

Si conferma la soluzione di progetto posta a base di gara in quanto la rete di raffrescamento è dimensionata per garantire la necessaria flessibilità futura in caso di suddivisione degli spazi in più moduli.

le differenze sulle potenzialità dell'acqua Refrigerata sono da attribuire infatti all'architettura della rete di teleraffreddamento che è tale in alcuni edifici da consentire l'eventuale alimentazione di n.3 sottostazioni da una singola.

Ed. P1 loc. FV

in tutti i locali tecnici in cui sia richiesto raffrescamento è previsto un armadio condizionatore con doppia alimentazione (acqua refrigerata e sistema ad espansione diretta), questo al fine di avere ridondanza. Anche per il locale Trafo FV collocato nell'edificio P1 vale questo principio che verrà sfruttato quando verrà realizzata la rete dell' acqua refrigerata anche per questo locale in una fase successiva a quella oggetto di gara. Si conferma pertanto quanto previsto dagli elaborati di progetto posti a base di gara.

#### Quesito n. 7

L'allegato al doc GD-005. "Allegato 2 MODELLO DELLE SCHEDE TECNICHE DI CUI AL PARAGRAFO "2.2.2 1.A1 - FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA'" e quindi le singole schede che lo costituiscono prevedono che vengano indicate marche e modelli dei componenti proposti.

In calce ad ogni scheda si legge: "L'inserimento di marca e modello da parte del concorrente servono a comprovare le effettive caratteristiche tecniche indicate in sede di offerta".

Si ritiene che tale indicazione sia adeguata a valutare le condizioni tecniche più o meno migliorative in fase di attribuzione dei punteggi, ma che in fase di costruzione e dopo approvazione da parte della Direzione dei Lavori sarà possibile installare apparecchiature e componenti di altre Marche che al minimo rispettino le medesime prestazioni senza pregiudicare il rispetto delle caratteristiche dichiarate ma, nel contempo, garantiscano alle imprese la possibilità di sfruttare in sede di trattativa finale condizioni commerciali altrimenti in futuro non più disponibili, con importanti riflessi sulle condizioni economiche applicabili da subito sull'offerta di gara. Si chiede conferma di tale interpretazione.

#### Risposta

L'interpretazione non è corretta. Marca e modello offerti in sede di gara sono elementi integranti dell'offerta tecnica e come tali costituiscono in caso di aggiudicazione elementi contrattuali.

#### Quesito n. 8

L'ottenimento dei punteggi superiori indicati nell'allegato al doc GD-005. "Allegato 2 MODELLO DELLE

SCHEDE TECNICHE DI CUI AL PARAGRAFO "2.2.2 1.A1 - FASCICOLO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ" e quindi nelle singole schede che lo costituiscono è subordinato all'offerta, ovviamente, di caratteristiche qualitative dei prodotti e delle apparecchiature via via più "spinte". In alcuni casi l'ottenimento dei migliori risultati, di punteggio tecnico in fase di gara che poi si tradurranno in elementi di vantaggio ai fini della Certificazione LEED in fase di realizzazione, potrebbe suggerire la proposta di prodotti e apparecchiature in alcuni aspetti non perfettamente conformi alle specifiche tecniche di base. Si chiede conferma del fatto che per il miglioramento delle 'caratteristiche tecniche e l'ottenimento dei parametri ottimali ai fini "LEED Platinum" sia consentita la proposta di tali alternative.

**Risposta**

Salvo ove specificatamente indicato, le offerte proposte in sede di gara devono come minimo rispettare i requisiti tecnico prestazionali indicati negli elaborati di progetto posti a base di gara.

**Quesito n. 9**

Si chiede un chiarimento in merito alle figure "Responsabile di Commessa" della sezione Progetto Esecutivo (pag. 46 del documento GD-006 All. 5- Modello Organigramma) e "Responsabile di Commessa" della sezione Esecuzione Lavori del medesimo Modello (pag. 47 GD-006). Si chiede conferma che il ruolo di Responsabile di Commessa del gruppo progettazione e del gruppo esecuzione lavori possano essere ricoperti dallo stesso tecnico.

**Risposta**

Si conferma che il nominativo indicato come "responsabile di commessa" della sezione Progetto esecutivo può essere il medesimo nominativo indicato come "responsabile di commessa" per la fase di esecuzione lavori.

**Quesito n. 10**

Organigramma Allegato 5 -Documento GD-006- Sezione Progetto Esecutivo. Relativamente al ruolo "aspetti economici e amministrativi" chiediamo chiarimenti per il tipo di attività che prevedete sarà svolto dal suddetto. Riteniamo che tale attività sia inerente alla contabilità tecnica dei lavori e che "il contabile" vada inserito solo nell'organigramma "Esecuzione lavori". Si chiede conferma dell'interpretazione

**Risposta**

L'interpretazione non è corretta. Il gruppo di progettazione proposto per il progetto esecutivo deve comprendere un nominativo responsabile per gli aspetti economici e amministrativi come indicato in allegato 5 – Modello organigramma. A puro titolo di esempio, tra le varie mansioni che la figura potrà assolvere si cita quella del coordinamento / assemblaggio dei computi metrici estimativi e degli elenchi voci prodotti dai singoli specialisti componenti l'organigramma.

**Quesito n. 11**

Nel documento "PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE"- GD\_005 - al paragrafo 2.2.4.3 1.B.4.2 MODALITÀ DI MITIGAZIONE DELLE INTERFERENZE CON IL CONTESTO E LE ATTIVITÀ IN ESSERE, pag. 20, ove il testo riporta che "Il concorrente dovrà produrre una relazione completa (max. 4 pagine formato A4, 40 righe per pagina ...)", deve essere inteso come 4 facciate alla stregua di tutti gli altri documenti o 4 pagine, quindi 8 facciate formato A4?

**Risposta**

Si conferma che l'indicazione deve essere intesa come 8 facciate formato A4, 40 righe per facciata.

**Quesito n. 12**

Facendo seguito a quanto riportato nel documento GD-005 "Parametri e criteri di valutazione delle offerte", al punto 2.2.4.1 1.B.4.1a WBS- PROGRAMMA LAVORI ed in particolare:

"[...] Il concorrente dovrà presentare il programma lavori, coerente con i contenuti della WBS posta a base di gara (che non è modificabile), che sarà valutato quale adeguato elaborato motivazionale e giustificativo del ribasso temporale offerto. Esso non comprenderà il tempo dedicato alla progettazione esecutiva, così come fissato dai documenti posti a base di gara.

Il programma dei lavori deve coincidere, da parte dell'appaltatore, con:

- a) la WBS posta a base di gara,
- b) l'utilizzo dei WP per predisporre il Cantt e il Pert.

Attraverso il programma dei lavori saranno definiti:

- a) i tempi di realizzazione di ciascun WP
- b) la gerarchia e l'interconnessione esistente tra i diversi WP.

[...] in fase di offerta non sono consentite modifiche rispetto alla wbs matriciale del progetto di gara, pena l'attribuzione della valutazione "zero" (0) al criterio wbs - programma lavori."

Con la presente si chiede e sia possibile stendere un programma lavori che non sia vincolato alla identificazione delle unità funzionali previste dalla wbs del progetto definitivo, ma che asseconi maggiormente l'organizzazione che l'impresa intende adottare per la gestione del cantiere ed il suo avanzamento, corredato eventualmente da ulteriori programmi specifici per ogni unità funzionale (redatti secondo le voci di wbs del progetto definitivo). La wbs matriciale da inserire nell'offerta economica rispetterà quella posta a base di gara.

In caso negativo, si chiede se, al fine di garantire la leggibilità del programma lavori da consegnare per la partecipazione alla gara, sia possibile prevedere la stesura di un cronoprogramma generale a "voci chiuse", con evidenza fino al secondo livello di wbs completo di tutte le unità funzionali componenti l'intervento, accompagnato da specifici programma lavori per ogni unità di intervento (I5), estesi a tutti i livelli di wbs.

Tale richiesta nasce dalla necessità di rendere intellegibile il programma lavori stesso: un unico programma esteso al quarto livello di wbs e rappresentante tutte le I5 unità funzionali si comporrebbe di oltre 2000 voci e non garantirebbe una lettura chiara dei collegamenti intercorrenti tra le varie attività.

#### **Risposta**

Si conferma quanto previsto dal bando di gara, ovvero che il programma lavori deve coincidere con la wbs posta a base di gara e ne deve rappresentare e descrivere i tempi di realizzazione di ciascun wp.

IL DIRIGENTE  
- dott. Leonardo Caronna -

PF / RPA

